

Rapinatore solitario svaligia la Bpl e scappa in moto

Cannobio: pistola in pugno, fugge con 20 mila euro

il caso

ARISTIDE RONZONI
CANNOBIO

Pistola in pugno e volto coperto da una sciarpa, un rapinatore ha assalato ieri poco dopo le 9 la filiale della Banca Popolare di Intra-Veneto Banca a Cannobio. Subito dopo il colpo l'uomo, all'apparenza sui 35-40 anni, italiano, con indosso jeans neri e una giacca scura, si è dileguato in sella a una moto da cross che aveva parcheggiato nelle vicinanze. Il bottino è in via di quantificazione: a una prima stima dovrebbe aggirarsi tra i 20 e i 25 mila euro.

Appena varcato l'ingresso della banca, al numero 41 di via Umberto I, il rapinatore ha intimato ai cinque clienti in attesa agli sportelli di uscire, poi, sempre con l'arma in pugno, si è fatto consegnare dai quattro impiegati il contante in cassa. Tutto è avvenuto in pochi minuti e intorno alle 9,20 l'uomo è uscito sulla via, vietata alle auto e piena di turisti. Alcuni dei negozianti hanno notato un uomo passare dal porticato che conduce sul retro della banca, dove, da un ampio cortile, si raggiunge il sottopasso d'accesso al parcheggio sotterraneo in cui il rapinatore aveva lasciato la moto. L'uomo è poi scappato da via Petrolini, una strada laterale che sbocca sulla statale 34 nel centro di Cannobio.

Il direttore della banca Giorgio Monsciani ha lanciato l'allarme alla centrale operativa del comando provinciale dei carabinieri, che a loro volta l'hanno diramato a polizia, guardia di finanza e municipale. Sono stati immediatamente allestiti posti



Indagini

I carabinieri sono accorsi alla filiale della Bpl in via Umberto a Cannobio e hanno allestito posti di blocco sulla statale tra Verbania e il confine di Piaggio Valmara

di blocco sulla statale tra Verbania e il confine di Piaggio Valmara per bloccare ogni possibile via di fuga.

Sul luogo della rapina sono arrivati i militari della stazione di Cannobio, raggiunti dai colleghi del nucleo radiomobile, stazione e reparto operativo di Verbania. Coordinati dal sottotenente Christian Tapparo, i carabinieri della scientifica hanno rilevato eventuali

impronte e acquisito i filmati che verranno analizzati nei prossimi giorni - delle telecamere di videosorveglianza interna ed esterna della banca.

Gli investigatori hanno poi raccolto le testimonianze degli impiegati e dei clienti. Subito dopo alcuni funzionari della sede centrale di Bpl-Veneto Banca hanno raggiunto la filiale cannobiese per quantificare il bottino della rapina.